IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI S.r.l.

(con unico azionista)
diretta e coordinata da IBM Corporation
albo unico Intermediari Finanziari ex art. 106 – N. 12
Capitale Sociale Euro 60.000.000 interamente versato
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano
Codice Fiscale e n. iscrizione 08824510153
Sede in Segrate (MI)

000 OOO 000 OOO 000

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2016

000 OOO 000 OOO 000

All'Unico Azionista,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2016, il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza secondo quanto disposta, in particolare, dagli articoli 2403 e seguenti del C. C., dal D.Lgs. n. 39/2010, dalle Istruzioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti nell'albo unico (Circolare Banca d'Italia n. 216 del 5 agosto 1996 e successive integrazioni e circolare Banca d'Italia n. 288 del 3 aprile 2015) ed ha svolto, altresì, verifiche per quanto di competenza sulle risultanze di bilancio sul rispetto delle norme che ne disciplinano la redazione per gli intermediari finanziari iscritti di cui all'art. 106 del Dlgs 385/93. Il Collegio ha altresì tenuto conto delle Norme di comportamento raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Il Collegio Sindacale dà atto, nel corso dell'esercizio, di:

- aver preso parte ai lavori dell'Assemblea ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ricevendo dagli Amministratori opportune informative ed ha espresso parere favorevole alle operazioni ed alle delibere assunte, quando espressamente previsto dalla legge;
- essersi assicurato, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dagli Amministratori e dai responsabili di funzione, che le operazioni poste in essere rispettassero i principi di corretta amministrazione e non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi o in contrasto con le delibere assunte dagli Organi Societari, ovvero lesive dei diritti del socio e dei terzi e non ha rilevato l'effettuazione di operazioni atipiche od inusuali;
- di aver ricevuto nel corso dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2381 comma 5 del C.C., adeguate informazioni sull'attività svolta dalla Società, sul generale andamento della gestione e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale ivi comprese quelle infragruppo e con parti correlate e di averne verificato la conformità alle leggi ed all'atto costitutivo.

- di aver acquisito conoscenza e di aver vigilato, per quanto di sua competenza, in ordine all'adeguatezza della struttura organizzativa e gestionale della Società in relazione all'oggetto sociale, alla dimensione operativa, agli obiettivi gestionali programmati, all'evoluzione della normativa e delle disposizioni delle Autorità di Vigilanza e delle regole organizzative e procedurali della IBM Corporation, che esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.C.;
- di aver constatato attraverso lo scambio di informazioni - finalizzate alla conoscenza dei programmi di lavoro svolti nel corso dell'esercizio e all'acquisizione di dati e di informazioni rilevanti emersi nell'attività di controllo - che la Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata del controllo legale dei conti, ha svolto l'attività di competenza secondo le norme di legge.

  Il Collegio, dà altresì atto, di aver ricevuto dalla Società di Revisione le informazioni in ordine alle verifiche svolte durante l'esercizio sulla regolare tenuta della contabilità sociale e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili ed ha vigilato sull'adeguatezza degli accertamenti eseguiti in relazione alle norme che li disciplinano.

  Dai contatti avuti, nel corso dell'esercizio con il Revisore, non sono emerse segnalazioni di anomalie;
- di aver esaminato i processi di gestione dei rischi correlati all'attività della Società, per i quali si dà atto che la Nota Integrativa fornisce adeguata informativa in conformità a quanto stabilito dalle vigenti disposizioni della Banca d'Italia;
- di aver monitorato l'attività svolta dalla funzione di revisione interna, accertandosi che il piano di lavoro svolto fosse adeguato alla dimensione e alla complessità dell'operatività aziendale; Il Collegio ha inoltre esaminato le relazioni predisposte ed i punti di attenzione evidenziati ed ha verificato che il Consiglio di Amministrazione avesse informazione adeguata delle evidenze emerse; ha preso conoscenza degli interventi pianificati dal management per il superamento di quanto segnalato dalla funzione di controllo interno e ha monitorato lo svolgimento delle azioni programmate;
- la Società dispone di un Modello e di un regolamento per la prevenzione dei reati societari ai sensi del D.Lgs 231/2001 ed ha istituito il relativo Organismo di Vigilanza. Il Modello Organizzativo è oggetto di costante revisione ed è stato implementato al fine di considerare gli ulteriori possibili reati contemplati dagli aggiornamenti delle norme in materia di responsabilità amministrativa degli Enti;
- Il Collegio dà, altresì, atto di non aver riscontrato operazioni di natura atipica o inusuale, né con parti correlate, né con terzi;
- di non aver ricevuto esposti o segnalazioni formali di presunte irregolarità o di presunti fatti censurabili dal Revisore, dall'Organismo di Vigilanza e o da terzi.
- Il Collegio dà, inoltre, atto che la Società, al fine di adeguamento alla nuova normativa in materia di intermediari finanziari, ha ottenuto, in data 30 aprile 2016, l'iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari, ex art. 106 del T.U.B..

ooo OOO ooo OOO ooo

In riferimento ai doveri di vigilanza che gli sono propri, il Collegio Sindacale ha valutato il regolare funzionamento delle principali aree organizzative, concentrando la propria attenzione sul processo creditizio nonché l'efficienza del controllo dei rischi ed in particolare e delle tecniche di mitigazione dei

rischi creditizi, del funzionamento dell'*internal audit e* dell'impianto amministrativo-contabile e della sua affidabilità nel rilevare correttamente e completamente i fatti di gestione nella contabilità e nel bilancio. In merito al sistema dei controlli interni della Società, il Collegio Sindacale, anche alla luce delle indicazioni ricevute dalla Società di Revisione, esprime, coerentemente col principio di proporzionalità, un giudizio di sostanziale adeguatezza della struttura e delle risorse di personale correttamente destinabili.

In sede di conclusione, si dà atto che dall'attività di vigilanza espletata non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di segnalazione al Consiglio di Amministrazione, agli Organi di controllo ovvero di menzione all'Azionista Unico.

Verifica delle risultanze di bilancio

Il Consiglio di Amministrazione dello scorso 1 marzo 2017 ha approvato lo schema di Bilancio al 31 dicembre 2016, trasmettendolo al Collegio Sindacale che, contemporaneamente, ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429 primo comma del C.C.. La Società di Revisione, PricewaterhauseCoopers S.p.A., in data 20 marzo 2017, ha trasmesso al Collegio Sindacale la relazione prevista dall'art. 19, comma 3, del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 da cui non emergono indicazioni di irregolarità o fatti censurabili meritevoli di segnalazione.

Il Collegio Sindacale rammenta che con nota del 1 marzo 2017 l'azionista unico ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 del C.C..

Il Collegio ha, comunque, ritenuto che i tempi di comunicazione del bilancio 2016 fossero egualmente congrui per la redazione della propria Relazione. Il controllo contabile analitico sulla corretta tenuta delle scritture contabili della Società e sulle loro risultanze, così come la verifica della concordanza delle medesime con i dati del bilancio e il giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, non competono al Collegio Sindacale essendo per Legge demandati al revisore legale ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del C.C.. Ciò non di meno anche il Collegio Sindacale ha svolto un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto nell'osservanza della legge e dello statuto al fine di poter formulare le proprie eventuali osservazioni e proposte all'Assemblea. L'esame del bilancio da parte del Collegio è stato condotto secondo le norme di comportamento raccomandate dal C.N.D.C.E.C.. Il Collegio dà atto che il Bilancio non manifesta particolarità significative di redazione e che dall'analisi svolta non sono emerse osservazioni meritevoli di menzione.

In particolare, si dà atto che:

- Il bilancio è stato redatto in base ai principi contabili internazionali emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati alla data di redazione dello stesso, nonché alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC) omologati dalla Commissione Europea ed in vigore al 31 dicembre 2016, recepiti dal nostro ordinamento dal D.Lgs. n. 38/2005 che ha esercitato l'opzione prevista dal Regolamento CE n. 1606/2002 in materia di principi contabili internazionali, in conformità alle disposizioni del Codice Civile, ove applicabili, ed alle disposizioni di Banca d'Italia;

- Il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è a conoscenza per effetto della partecipazione alle periodiche riunioni degli Organi Sociali, dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo;
- Nella redazione del bilancio, gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge, di cui all'art. 2423 comma 4 C.C;
- Nella Nota Integrativa sono illustrate le politiche contabili e i criteri di valutazione seguiti e si dà conto dei principali rischi ai quali la Società è esposta; la Relazione sulla gestione è redatta in coerenza con la normativa di riferimento secondo i principi di verità, correttezza e chiarezza e gli amministratori hanno indicato l'evoluzione prevedibile della gestione, i rapporti verso le imprese del gruppo, distinguendo fra imprese controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché i rapporti verso le imprese sottoposte a influenza notevole, gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa, i principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, inclusi i cambiamenti del contesto di mercato, le motivazioni dell'iscrizione all'attivo del credito IRES ex D.L. 16/2012;
- Non sono iscritti in bilancio avviamenti, costi d'impianto, di ampliamento e costi di ricerca, sviluppo e pubblicità aventi utilità pluriennale per i quali ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n. 5 e n. 6, del C.C. si richiede il consenso del Collegio Sindacale;
- Gli aspetti contabili e gli aspetti economici riferiti alla fiscalità differita, attiva e passiva, sono trattati in conformità alle previsioni normative;
- La proposta contenuta nella Relazione sulla Gestione in merito alla destinazione del risultato di esercizio non è in contrasto con norme di legge o previsioni di statuto.

Osservazioni sul bilancio d'esercizio e proposta di approvazione

Ad esito di quanto sopra riferito, il Collegio Sindacale, dà atto delle verifiche eseguite e che la relazione della Società di Revisione, ai sensi degli art 14 e 16 del D.Lgs. n. 39/2010, emessa in data 20 marzo 2017, è stata rilasciata senza eccezioni e contiene il giudizio sulla veridicità e correttezza dei dati patrimoniali, finanziari ed economici e la coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio dell'esercizio 2016.

Alla luce di quanto precede il Collegio, ragionevolmente ritiene di esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli Amministratori, e alla destinazione dell'utile dell'esercizio proposta.

Milano, 20 marzo 2017

Il Collegio Sindacale

Sindaco Effettivo	Il Presidente	Sindaco Effettivo
Luca Bocci	Carlo Ciardiello	Alfredo Impalato

IBM ITALIA SERVIZI FINANZIARI S.r.l.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Walter Bernasconi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerrone

Consiglieri
Luigi Colombo
Carla Monguzzi

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Carlo Ciardiello

Sindaci effettivi
Luca Bocci
Alfredo Imparato

IBM ITALIA Servizi Finanziari S.r.l.
(con unico azionista)
Sede in Segrate, Reg. Imprese: MI n. 08824510153
Albo Intermediari Finanziari ex art. 106 – N. 12
Capitale sociale Euro 60.000.000 int. vers.
Diretta e coordinata da IBM Corporation

* * *

Bilancio al 31 dicembre 2016

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

mi preme ricordare che il 2016 è stato un anno importante per quanto riguarda la Società da un punto di vista organizzativo e normativo. Ci sono stati alcuni cambiamenti riepilogati di seguito:

- la Società, al fine di ottemperare alla nuova normativa in materia di intermediari finanziari, contenuta nel Titolo V del D.Lgs 385/1993 (Testo Unico Bancario) come modificato, tra gli altri, dal D. Lgs. n. 141/2010 e nella regolamentazione attuativa adottata dalla Banca d'Italia (Circolare n. 288 del 3 aprile 2015) ha ottenuto, in data 30 aprile 2016, l'iscrizione all'Albo Unico degli Intermediari Finanziari, ex art. 106 del T.U.B.;

- in data 14 ottobre 2016 è divenuta efficace, per effetto dell'iscrizione al registro delle imprese di Milano, la trasformazione societaria da S.p.A. a S.r.l. (anticipata all'autorità di vigilanza in data 28 luglio 2016) come da delibera dell'Assemblea Straordinaria del 11 ottobre 2016;

- con effetto dal 1 novembre 2016 si è verificato il cambio di proprietà all'interno del gruppo IBM, avendo IBM Italia S.p.A. ceduto l'intera partecipazione detenuta nella Società alla IBM Global Financing Investments III BV. Tale cessione – inclusiva anche dei debiti subordinati emessi dalla società - è stata perfezionata a seguito dell'autorizzazione ricevuta in data 5 ottobre 2016 da "Banca d'Italia".

Le ultime due operazioni sono state eseguite per allineare la struttura societaria ai modelli standard di gruppi internazionali equiparabili e non hanno generato cambiamenti di "governance" societaria.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 la Vostra società, che opera nel comparto del leasing e del finanziamento ad utenti finali di soluzioni informatiche, principalmente a marchio IBM, nonché del finanziamento, per il tramite di operazioni di factoring, del capitale circolante di rivenditori di prodotti di *information technology*, ha conseguito un utile prima delle imposte pari a 5.389 migliaia di Euro, ed un utile netto pari a 3.814 migliaia di Euro.

SITUAZIONE DI MERCATO

Contesto macroeconomico

Nel 2016 si è registrato un incremento del PIL dello 0,8% (dato provvisorio), la crescita dell'economia italiana si è mantenuta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente per effetto di un rallentamento nel secondo trimestre, seguito poi da una lieve ripresa negli ultimi mesi dell'anno.
In particolare, nel corso del primo trimestre, la dinamica del PIL è stata positiva ed in linea con le aspettative, mentre già nel secondo trimestre si è registrato un rallentamento per effetto del calo degli investimenti e della contrazione della spesa delle famiglie, soprattutto sul fronte della domanda interna.
Nei mesi estivi, come per il complesso dei paesi dell'area euro, il PIL italiano ha ripreso a crescere spinto dalla domanda interna e per effetto di una ripresa degli investimenti in mezzi di trasporto e beni strumentali.
I consumi nei primi mesi del 2016 hanno registrato un andamento positivo, soprattutto nell'area automobilistica mentre la spesa in beni durevoli e semidurevoli ha rallentato negli ultimi mesi dell'anno. L'inflazione al consumo è tornata positiva alla fine del 2016; la dinamica dei prezzi rimane tuttavia su valori ancora molto bassi.
Le previsioni per il 2017 sono moderatamente positive, frutto di una ripresa economica generalizzata che beneficerà della ripresa degli investimenti e di un aumento dell'occupazione.
Nello specifico, la ripresa trarrà vigore da un aumento della domanda interna, favorito dal graduale miglioramento del mercato del lavoro e dagli investimenti, quest'ultimi alimentati dall'introduzione dell'iperammortamento e dalla riproposta del superammortamento nonchè dalle agevolazioni agli investimenti delle PMI di cui alla legge "Sabatini-ter".
Tuttavia sussistono ancora fattori di incertezza che derivano dal perdurante rallentamento delle economie emergenti e dalla lenta risalita delle economie avanzate che potrebbero portare ad una contrazione degli scambi internazionali.

Complessivamente, nel 2016, si è assistito ad una ripresa degli investimenti fissi lordi del 2% con la stima di un ulteriore 2,7% nel 2017. A sostenere tale ripresa contribuirà il rifinanziamento del regime di aiuto "Nuova Sabatini" per l'accesso delle PMI agli investimenti in nuovi impianti, macchinari ed attrezzature, agevolazione che è stata erogata per il 40% attraverso finanziamenti leasing; inoltre, sempre ad incentivo degli investimenti delle imprese, è stata rinnovata anche per il 2017 la possibilità di beneficiare di un superammortamento per beni strumentali materiali acquistati in proprietà e per i beni acquisiti in leasing. L'introduzione dell'iperammortamento sui beni dell'Industria 4.0 favorirà presumibilmente, nel corso dell'anno, la crescita degli investimenti su beni strumentali ad alto contenuto tecnologico.

Sulla base delle prime stime, il totale dei prestiti bancari a fine 2016 si colloca a 1.807,7 miliardi di Euro, segnando una variazione annua di -0,1% (fonte ABI *Monthly Outlook*, gennaio 2017).
A dicembre 2016 il totale dei finanziamenti in essere a famiglie ed imprese ha presentato una variazione positiva pari a +1,4% rispetto al 2015, in accelerazione rispetto ai mesi precedenti.

Il miglioramento del mercato del credito si diffonde a tutti i settori ed aree geografiche con la riduzione dei tassi di ingresso in sofferenza per le imprese, anche se resta un contesto di elevata rischiosità.
Le sofferenze nette a fine novembre 2016 sono risultate pari a 85,2 miliardi di Euro, in calo rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (89 miliardi di Euro).
Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali è pari al 4,80% a novembre 2016 verso 4,89% a novembre 2015, mentre prima della crisi tale valore ammontava allo 0,86% (fonte ABI).

Contesto di settore

Nel corso del 2016 il costo del denaro, pari ad un tasso Euribor a 3 mesi, è risultato costantemente negativo attestandosi ad un valore pari a – 0,32% alla fine dell'anno.

Il 2016 si è chiuso con un totale di nuovo stipulato leasing di oltre 20 miliardi di Euro con 487mila nuovi contratti stipulati. Si sono registrati incrementi sia nel numero di contratti che nel valore pressochè in tutti i comparti. In particolare, nel comparto del leasing strumentale, si registra un incremento del 14,9% anno su anno nel valore dei beni ed un incremento del 7,4% nel numero dei contratti; a questo risultato hanno contribuito maggiormente i contratti nella fascia di importo maggiore ai 500.000 Euro fino a 2.500.000 Euro ed in quella maggiore di 50.000 Euro fino a 500.000 Euro. (fonte Assilea).

Per quanto concerne il comparto factoring, le prime statistiche elaborate mostrano un volume d'affari complessivo (turnover) di oltre 200 miliardi di Euro, con un incremento del 9,53% rispetto al 2015 (fonte Assifact).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Volumi di attività

a) Leasing e finanziamenti

Nel corso dell'esercizio 2016 sono stati firmati nuovi contratti di leasing e finanziamento per complessivi 109 milioni di Euro, con una riduzione del 10% rispetto al 2015.
La Società continua ad operare nel segmento di mercato di "Information Technology" a supporto dell'attività della casa madre, finanziando solo marginalmente prodotti IT con marchio non-IBM.
Da rilevare inoltre che la Società continua, così come fatto negli anni scorsi, a perseguire una politica di erogazione del credito particolarmente prudenziale al fine di minimizzare i rischi di credito.
La riduzione di volumi è stata determinata soprattutto dalla contrazione dei contratti di finanziamento (-13% anno su anno) mentre nell'area leasing il livello dei contratti firmati si è mantenuto tendenzialmente stabile rispetto al 2015 grazie soprattutto alla buona "performance" ottenuta nella seconda parte dell'anno.

b) Factoring

Il turnover complessivo dell'esercizio 2016 è stato pari a 982 milioni di Euro, con una riduzione del 12% rispetto all'anno precedente. Anche nell'area Factoring da rilevare l'applicazione di una prudenziale politica di credito volta a minimizzare i rischi di credito.

Risultati reddituali

Importi in milioni di Euro.

Conto Economico	31/12/16	31/12/15
Margine di interesse	14,4	16,1
Margine di intermediazione	12,4	14,0
Risultato della gestione operativa	5,2	7,6
Utile lordo	5,4	8,1
Utile netto	**3,8**	**5,9**

Nei dodici mesi chiusi al 31 dicembre 2016 la Società ha conseguito un margine di interesse pari a 14,36 milioni di Euro (-11% rispetto al 2015), costituito da interessi attivi e proventi assimilati maturati su contratti di locazione finanziaria, di finanziamento e di factoring per 16,2 milioni di Euro, al netto di interessi passivi per complessivi 1,84 milioni di Euro.
Dedotte le commissioni passive per 1,92 milioni di Euro, il margine di intermediazione ammonta a 12,4 milioni di Euro.

Il risultato della gestione operativa ammonta a 5,2 milioni di Euro, rispetto a 7,6 milioni di Euro del 2015. Tale riduzione è imputabile principalmente ad un decremento del Margine di Intermediazione dovuto ad un calo degli interessi attivi, principalmente legato alla riduzione dei tassi e alla diminuzione della durata media dei contratti, unito ad un contenimento delle rettifiche/riprese di valore che hanno mostrato una riduzione rispetto al 2015.
L'utile prima delle imposte è pari a 5,4 milioni di Euro (- 33% rispetto al 2015).

Situazione patrimoniale e finanziaria
Importi in milioni di Euro.

Attivo	31/12/16	31/12/15
Crediti	407,7	462,5
Attività materiali	3,1	7,3
Attività fiscali	15,0	16,5
Altre attività	4,9	5,0
Totale attivo	**430,7**	**491,3**

Passivo	31/12/16	31/12/15
Debiti	270,1	333,9
Passività fiscali	0,3	0,4
Altre passività	3,8	4,1
TFR e fondi per rischi ed oneri	1,5	1,8
Patrimonio netto	155,0	151,1
Totale passivo	**430,7**	**491,3**

Il totale dell'attivo è passato da 491,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 a 430,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2016.
I crediti sono diminuiti di circa 55 milioni di Euro risentendo sia della riduzione nel segmento Factoring (-39 milioni di Euro) che nel segmento Leasing/Finanziamenti (-23 milioni di Euro) compensato da un incremento dei rapporti con società del gruppo (+7 milioni di Euro).
La svalutazione crediti accumulata, è passata da 1,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015 a 1,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2016, quale conseguenza sia della cancellazione di posizioni già assoggettate a svalutazione in esercizi pregressi e sia delle riprese di valore di crediti precedentemente svalutati.

Al 31 dicembre 2016 il credito per le istanze di rimborso presentate all'Agenzia delle Entrate nel corso degli anni 2014 e 2015 a seguito della definizione dell'accertamento con adesione ammonta a 94.422 Euro. Nel corso dell'esercizio 2016 la Società ha ricevuto il rimborso di 12.960 Euro per Irap 2013. Gli ultimi rimborsi pendenti si riferiscono a Irap 2014 (3.629,69 Euro) e Ires 2013 e 2014 (72.872 Euro e 17.920,37 Euro rispettivamente).

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2016 evidenzia una posizione debitoria per 180,1 milioni di Euro, contro un saldo negativo per 270,7 milioni di Euro al 31 dicembre 2015, ed è così composta:

Importi in milioni di Euro

Descrizione	**31/12/16**	**31/12/15**
C/C di corrispondenza attivo	1,6	6,2
Deposito bancario attivo	-	-
C/C di corrispondenza passivo	(92,5)	(179,2)
Debiti per finanziamenti a medio/lungo termine	(22,1)	(31,3)
Passività subordinate	(67,1)	(66,4)
Posizione finanziaria netta	**(180,1)**	**(270,7)**

Tutti i finanziamenti a medio-lungo termine sono stati erogati dalla ex controllante IBM Italia SpA fino al mese di novembre 2016 e successivamente, a seguito dell'operazione societaria, come descritto a pag. 2 della presente Relazione sulla Gestione, la controparte di tali finanziamenti è diventata il "Global Financing Treasury Centre" di Dublino nella qualità di società responsabile della gestione accentrata della Tesoreria del Gruppo.
Per quanto riguarda i prestiti subordinati, sempre con riferimento all'operazione societaria sopra citata, la controparte di tali prestiti è diventata IBM Global Financing Investments III BV, nella qualità di società controllante.

La variazione della posizione finanziaria netta è ascrivibile principalmente alla diminuzione del volume di cessioni factoring rispetto all'anno precedente.

Organico
A fine 2016, l'organico della Vostra Società conta 69 unità (73 unità a fine 2015).

RAPPORTI CON LA CONTROLLANTE E ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO

La tabella di seguito illustra principalmente i saldi patrimoniali ed economici derivanti dalle operazioni di natura commerciale, finanziaria e tributaria poste in essere con la Controllante e con altre società del gruppo.

Rapporti con la controllante
Dati in milioni di Euro:

Descrizione	31/12/16	31/12/15
Crediti commerciali	-	-
Crediti Finanziari	-	-
Crediti/Debiti da consolidato fiscale	-	-
Debiti commerciali	-	-
Debiti finanziari	67,1	-
Proventi per servizi	-	-
Altri proventi operativi e vendita beni a fine contratto	-	-
Proventi finanziari	-	-
Oneri per servizi	-	-
Oneri finanziari	0,1	-

Rapporti con le società del gruppo
Dati in milioni di Euro:

Descrizione	31/12/16	31/12/15
Crediti commerciali	5,8	6,3
Crediti Finanziari	7,7	-
Crediti/Debiti da consolidato fiscale	-	(0,9)
Debiti commerciali	32,7	24,6
Debiti finanziari	115,2	277,0
Proventi per servizi	5,0	4,6
Altri proventi operativi e vendita beni a fine contratto	0,5	0,9
Proventi finanziari	4,9	4,6
Oneri per servizi	4,6	4,7
Oneri finanziari	1,7	2,2

I debiti finanziari verso la controllante sono riconducibili a diverse linee di passività subordinate in essere con IBM Global Financing Investments III BV.

I crediti commerciali includono anche quelli relativi a servizi prestati alle società del gruppo ed inerenti alla gestione dei contratti di locazione, alla rivendita di macchine usate, alla pianificazione ed alla valutazione del credito, come da appositi contratti in essere tra le parti (4,6 milioni di Euro). Gli ulteriori crediti sono rappresentati da crediti per commissioni factoring (1,1 milioni di Euro) e crediti per assegnati (0,1 milioni di Euro).
I crediti finanziari verso le società del gruppo derivano in parte dal recupero di proventi finanziari su finanziamenti a tasso zero o a tasso agevolato erogati alla clientela (1,1 milioni di Euro). Tali addebiti avvengono sulla base di apposito contratto in ragione del quale, per particolari prodotti IBM soggetti a specifiche campagne promozionali, IBM Italia S.p.A. si impegna a sostenere, in tutto o in parte, in luogo del cliente finale, l'onere finanziario derivante dal finanziamento.
Gli ulteriori crediti sono riconducibili al saldo attivo di un conto corrente di corrispondenza in essere con società appartenenti al gruppo IBM.

I debiti commerciali sono principalmente imputabili ad operazioni di factoring, ossia a cessioni di crediti vantati dalla società del gruppo (IBM Italia S.p.A.) principalmente verso rivenditori di prodotti informatici ("Business Partners"), pari a 28,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2016. Essi includono anche i debiti per prestazioni di servizi inerenti a svariate aree gestionali pari a 4,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2016 di cui le componenti principali sono relativi ai servizi forniti dal gruppo IBM per le attività esternalizzate.

I debiti finanziari sono riconducibili al saldo passivo di un conto di corrispondenza in essere con società appartenenti al gruppo IBM e a svariate linee di finanziamento aperte con il "Global Financing Treasury Centre" di Dublino.

Nei proventi finanziari sono incluse le commissioni attive di factoring.

I rapporti con le parti correlate avvengono a normali condizioni di mercato.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Non si sono verificati altri fatti di rilievo, tali da poter incidere in misura rilevante sulla situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della Società, quale risultante dal bilancio sottoposto alla Vostra approvazione.
Per quanto attiene alla prevedibile evoluzione della gestione per il 2017, si prevede che il comparto leasing e finanziamenti registri una riduzione rispetto al 2016, restando sostanzialmente stabile nei volumi di attività nei primi tre trimestri dell'anno mentre, per l'ultimo trimestre, la Società prevede una riduzione del 5%.

Nel comparto factoring si prevede un turnover in aumento del 4% rispetto al 2016.

ESPOSIZIONE AI RISCHI

Come emerge dal resoconto ICAAP (*Internal Capital Adeguacy Assessment Process*) predisposto dalla Società, il principale rischio a cui essa è esposta, è costituito dal rischio di credito e di controparte per il quale si rimanda alla parte D della nota integrativa.

ALTRE INFORMAZIONI

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo. Il mantenimento di efficienza tecnologica ed applicativa è infatti garantito dall'aggiornamento del servizio acquistato dalla IBM Corporation.

La Società non possiede né ha mai posseduto azioni proprie o della Controllante.
Il bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori Azionisti,
nell'invitarvi ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2016, vi indichiamo il progetto di destinazione dell'utile d'esercizio, pari a Euro 3.813.604, come segue:

5% a riserva legale	Euro	190.680
Altre riserve, riserva facoltativa	Euro	3.622.924
Totale	Euro	3.813.604

L'attribuzione a riserva degli utili è finalizzata ad aumentare le riserve per garantire un Patrimonio di Vigilanza in linea con il modello di business con il quale la Società intende affrontare i prossimi anni.

Segrate, 1 marzo 2017

Il Consiglio di Amministrazione

L'Amministratore Delegato
(Giuseppe Cerrone)

Bilancio d'esercizio al 31.12.2016

Redatto in accordo con gli IFRS omologati dall'Unione Europea

e con le istruzioni della Banca d'Italia del 16/12/2009

STATO PATRIMONIALE
(importi espressi in unità di Euro)

	Voci dell'attivo	31/12/2016	31/12/2015
60	Crediti	**407.724.511**	**462.453.805**
100	Attività materiali	**3.103.807**	**7.306.425**
120	Attività fiscali	**14.969.804**	**16.544.346**
	a) correnti	3.079.161	3.338.736
	b) anticipate	11.890.643	13.205.610
140	Altre attivita'	**4.921.202**	**5.039.075**
	Totale attivo	**430.719.324**	**491.343.650**

	Voci del Passivo e del Patrimonio Netto	31/12/2016	31/12/2015
10	Debiti	**270.107.792**	**333.927.020**
70	Passività Fiscali	**263.232**	**349.908**
	a) correnti	262.953	349.630
	b) differite	278	278
90	Altre passività	**3.803.679**	**4.113.021**
100	Trattamento di fine rapporto del personale	**1.480.128**	**1.726.656**
110	Fondi per rischi ed oneri	**122.084**	**87.461**
	b) altri fondi	122.084	87.461
120	Capitale	**60.000.000**	**60.000.000**
160	Riserve	**91.128.805**	**85.277.122**
180	Utile (perdita) d'esercizio	**3.813.604**	**5.862.463**
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	**430.719.324**	**491.343.650**

CONTO ECONOMICO

(importi espressi in unità di Euro)

Voci	31/12/2016	31/12/2015
10. Interessi attivi e proventi assimilati	16.196.890	18.292.040
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(1.839.428)	(2.223.676)
Margine di interesse	**14.357.462**	**16.068.364**
30. Commissioni attive	-	-
40. Commissioni passive	(1.924.689)	(2.106.891)
Commissioni nette	**(1.924.689)**	**(2.106.891)**
Margine di intermediazione	**12.432.773**	**13.961.473**
100. Rettifiche/Riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	216.434	57.613
110. Spese amministrative:	(13.412.568)	(13.475.168)
a) spese per il personale	(7.582.550)	(7.436.798)
b) altre spese amministrative	(5.830.018)	(6.038.370)
120. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(1.725.363)	(3.044.110)
150. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(80.000)	-
160. Altri proventi e oneri di gestione	7.755.004	10.122.424
Risultato della Gestione Operativa	**5.186.279**	**7.622.231**
180. Utile (Perdite) da cessione di investimenti	202.239	480.305
Utile (Perdite) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	**5.388.518**	**8.102.535**
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.574.914)	(2.240.072)
Utile (Perdita) d'esercizio	**3.813.604**	**5.862.463**

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)
(importi espressi in migliaia di Euro)

A. ATTIVITÀ OPERATIVA	31/12/2016	31/12/2015
1. GESTIONE	**5.323**	**9.324**
- risultato d'esercizio	3.814	5.862
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- plus/minusvalenze su attività di copertura	-	-
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento	(216)	415
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali	1.725	3.044
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi	-	-
- imposte e tasse non liquidate	-	-
- rettifiche di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale	-	-
- altri aggiustamenti (curtailment TFR)	-	-
2. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**51.953**	**(32.268)**
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
- attività finanziarie al fair value	-	-
- attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
- crediti verso banche	1.403	1.361
- crediti verso enti finanziari	1.238	(1.370)
- crediti verso clientela	47.615	(31.174)
- altre attività	1.698	(1.185)
3. LIQUIDITÀ GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**22.284**	**(41.777)**
- debiti verso banche	271	(649)
- debiti verso enti finanziari	-	-
- debiti verso clientela	22.037	(38.555)
- titoli in circolazione	-	-
- passività finanziarie di negoziazione	-	-
- passività finanziarie al fair value	-	-
- altre passività	(524)	(2.272)
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ OPERATIVA	**79.559**	**(64.721)**
B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
1. LIQUIDITÀ GENERATA DA	**5.063**	**2.006**
- vendita di partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	-	-
- vendita di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendita di attività materiali	5.063	2.006
- vendita di attività immateriali	-	-
- vendita di rami di azienda	-	-
2. LIQUIDITÀ ASSORBITA DA	**(2.586)**	**(8.011)**
- acquisti di partecipazioni	-	-
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	(2.586)	(8.011)
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami di azienda	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO	**2.477**	**(6.005)**
C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA		
- emissione/acquisti di azioni proprie	-	-
- emissione/acquisto strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITÀ DI PROVVISTA	-	-
LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	**82.036**	**(70.726)**

RICONCILIAZIONE

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	(172.999)	(102.273)
Liquidità totale netta generata/(assorbita) nell'esercizio	82.036	(70.726)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio *	(90.963)	(172.999)

* saldo così composto:

Crediti per C/C di corrispondenza (inclusi nella voce 60 dell'attivo dello SP)	1.582	6.272
Debiti per C/C di corrispondenza (inclusi nella voce 10 del passivo dello SP)	(92.544)	(179.271)
Totale	(90.962)	(172.999)

Prospetto della redditività complessiva
(importi espressi in unità di Euro)

	Voci	Totale 31/12/2016	Totale 31/12/2015
10.	**Utile (Perdita d'esercizio)**	3.813.604	5.862.463
	Altri componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
40.	Piani a benefici definiti	(10.780)	50.738
130.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(10.780)	50.738
140.	**Redditività complessiva (Voce 10+130)**	**3.792.044**	**5.913.201**

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31/12/18	Modifiche saldi apertura	Esistenze al 01/01/19	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2019	Patrimonio netto al 31/12/19
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	60.000		60.000										60.000
Sovrapprezzo azioni			-										
Riserve													
a) di utili	56.748		56.748	3.862									60.610
b) altre													
I. Riserva FTA	28.750		28.750										28.750
Riserva da valutazione	(128)		(128)								(11)		(139)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) d'esercizio	3.862		3.862	(3.862)								3.514	3.514
Patrimonio netto	151.140	0	151.140	-	-	-			-	-	(11)	3.514	154.643

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO
(Importi espressi in migliaia di Euro)

	Esistenze al 31/12/14	Modifiche saldi apertura	Esistenze al 01/01/15	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni nell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/15
							Operazioni sul patrimonio netto						
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	60.000		60.000										60.000
Sovrapprezzo emissioni													
Riserve													
a) di utili	32.209		32.209	6.898									39.107
b) altre													
- Riserva FTA	26.222		26.222										26.222
Riserve da valutazione	(139)		(139)								51		(88)
Strumenti di capitale													
Azioni proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	6.898		6.898	(6.898)								5.882	5.882
Patrimonio netto	145.187	0	145.187	-		-	-	-	-	-	51	5.882	151.182

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N° 39

All'Azionista di
IBM Italia Servizi Finanziari Srl

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società IBM Italia Servizi Finanziari Srl (già IBM Italia Servizi Finanziari SpA), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note esplicative.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai Principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società IBM Italia Servizi Finanziari Srl al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D.Lgs. n. 136/15.

Richiamo di informativa

Sussistono operazioni con altre società del gruppo IBM e con la controllante che sono illustrate nell'apposito paragrafo della relazione sulla gestione e nelle sezioni 6.3, parte B ("Crediti verso la clientela"), 1.1, parte B ("Debiti") e 9.3, parte C ("Altre spese amministrative") delle note esplicative. Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tale aspetto.

Altri aspetti

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Società IBM Italia Servizi Finanziari Srl non si estende a tali dati.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della IBM Italia Servizi Finanziari Srl, con il bilancio d'esercizio della IBM Italia Servizi Finanziari Srl al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della IBM Italia Servizi Finanziari Srl al 31 dicembre 2016.

Milano, 20 marzo 2017

PricewaterhouseCoopers SpA

Laura Iemmi
(Revisore legale)